

PERIODICO D'INFORMAZIONE E CREATIVITÀ DEL LICEO UMBERTO I DI TORINO

Parole: armi improprie

Le lingue, compreso il nostro bell'italiano, evolvono in maniera costante. Certo, "pane" dall'oggi al domani sarà sempre quell'alimento morbido che impedisce di farsi una bella cucchiata di Nutella liscia appena svegli; "idiota" rimarrà ancora per un bel po' colui che sorpassa da destra e, salvo recenti analogie semantiche con "politica", "truffa" manterrà il suo significato originario: qualche soldo in meno nel portafoglio del più "onesto" o "ingenuo" (anche in questo caso, i due lemmi cominciano a sovrapporsi). Ma ci sono parole complesse, parole pericolose circondate da un seguito di storia e pensiero che vanno trattate con un occhio di riguardo; parole che s'insinuano nei discorsi inosservate, intercalandosi tra noi ed il mondo che ci circonda. Sono le parole della società, della civiltà, dell'astrazione e, che ci piaccia o meno, sono i canali che plasmano il nostro pensiero. Purtroppo, spesso la voglia di ventilare la cavità orale o di esaurire una cartuccia d'inchiostro fa passare in secondo piano la grave conseguenza di un uso improprio di questi gioielli della lingua. È così che la nostra preziosa "Democrazia" si è ridotta a "governa chi ha la maggioranza", come se le elezioni equivalessero all'acclamazione di qualche capo tribù ugrofinnico (per la serie: arrivano i barbari) al di sopra della legge, della morale e delle istituzioni. Molti dei significati che questa parola portava con sé si stanno perdendo in una semplificazione da giardino d'infanzia. Ma se una parola più povera è un pensiero più povero, e un pensiero più povero è un pensiero meno libero, e un pensiero meno libero è la base per una società meno civilizzata... Cosa facciamo? Tutti in una caverna o proviamo ad aprire il dizionario?

~ Eugenia Beccalli

Menomale che si tratta di democrazia diretta...
NO A "PORTA A PORTA",
NO A "BALLARÒ", NO AL
"SERVIZIO PUBBLICO"...



disegno di Maria Pia Pascolini(3B)

Da non perdere:

**La democrazia
che uccide il libro** PAG 07

Eat it up! PAG 10

**Continua, continua
pure a cantare** PAG 12

PAG 08 **Lavori in Convitto:
tutta la verità**

PAG 14 **Casa, dolce casa**

PAG 18 **Tratto da una
storia vera**